

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-645 - 63-521 - 63-385

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 3 MARZO 1948

La Confindustria si rifiuta di concedere la mezza festa alle lavoratrici in occasione dell'8 marzo.
Certo sarebbe stato diverso se la giornata internazionale della donna si fosse festeggiata, per esempio, il 28 ottobre.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 53

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

Perché abbiamo accettato il referendum

La discussione aperta alcune settimane or sono sui problemi relativi ai poteri della Costituente si è dunque chiusa con l'accordo dei partiti. Quest'accordo si è realizzato attraverso dissensi, talvolta acuti, che si sono andati via via risolvendo, ed anche fine ogni partito ha dato il suo consenso a posizioni di compromesso diverse dalle sue posizioni iniziali. Così i comunisti, all'inizio contrari al referendum preventivo sulla questione istituzionale, hanno finito per accettarlo, come i liberali hanno finito per rinunciare al referendum sui poteri della Costituente, come i democristiani e i liberali hanno alla fine accettato che il voto obbligatorio passasse senza sanzioni materiali. Il pubblico ha ragione ora di domandarsi che cosa sia successo, perché ognuno dei partiti della coalizione abbia infine ceduto qualche cosa. Spieghiamo subito perché noi comunisti abbiamo accettato il referendum sulla questione istituzionale al quale dapprincipio eravamo recisamente contrari.

Quando in Francia si fece il processo a Luigi XVI, si levò alla Convenzione una voce la quale dichiarò che quel processo era inutile in quanto era già stato fatto dall'opinione pubblica che condannava unanimemente l'operato del re. Allo stesso modo noi comunisti eravamo in partenza contrari al referendum istituzionale. Sembrava a noi che il popolo italiano abbia già espresso il suo giudizio negativo e definitivo sulla monarchia del Savoia; che l'enorme maggioranza dell'opinione democratica italiana, dall'8 settembre in poi, chiaramente condannava la monarchia. E perciò ci sembrava, all'inizio della discussione, che non si trattasse di decidere se l'Italia dovrà essere retta da una monarchia o da una repubblica democratica, quanto di stabilire il contenuto di questa repubblica democratica. Ora, questa decisione è compito della Costituente la quale dovrà secondo noi sancire l'unità di poteri e di opere che il popolo italiano ha già realizzato nel fuoco della lotta per la liberazione, attraverso il C.L.N., onde sia rapida e sicura la rinascita democratica del nostro paese.

Questa era la nostra posizione e noi pensiamo ch'essa fosse la più giusta e la più rispondente agli interessi dell'Italia. Ma quando è stato ufficialmente chiesto, da una parte dell'opinione italiana e da una parte della coalizione governativa, che si organizzasse il referendum preventivo sulla questione istituzionale, noi non potevamo rifiutare una consultazione che indubbiamente, in se stessa, è consultazione democratica. Noi abbiamo indicato i pericoli che in questa consultazione esistono e noi l'abbiamo alla fine accettata perché non potevamo tenerla.

Il nostro obiettivo resta pur sempre lo stesso. Noi volevamo fondare solidamente la Repubblica attraverso la Costituente: si tratta ora di fondare solidamente la Repubblica attraverso il referendum. Sull'esito della consultazione noi non abbiamo dubbi giacché la monarchia è condannata dal popolo per motivi di ordine politico e morale. La monarchia è stata uccisa nel cuore degli italiani dalle sue responsabilità, dalla sua complicità, col fascismo come dalla sua costante lontananza dalle aspirazioni e dagli interessi della nazione. La Repubblica italiana sarà, ma sarà salda e democratica soltanto nella misura in cui sarà fondata sull'accordo degli antifascisti.

Quest'accordo si è realizzato nella discussione recente, si è realizzato nell'impegno solenne di tutti i partiti del C.L.N. di dare un'impronta di civiltà democratica alla campagna elettorale e si manifesterà ancora, noi ne siamo sicuri almeno in tutta la misura in cui dipenderà da noi, nei lavori della Costituente. Già una atmosfera di concordia e di ottimismo si sta creando in questi giorni nel paese e si rivela nei commenti della stampa.

Noi salutiamo quest'accordo e questa atmosfera. Ci auguriamo e faremo di tutto affinché l'unità si consolidi nell'approvazione rapida da parte della Consulta della legge che le è stata presentata. Ma già oggi la concordia realizzata è una vittoria della democrazia che prelude alla più grande vittoria che si realizzerà attraverso il referendum e la Costituente dalla quale sorgerà una salda repubblica democratica, garanzia di indipendenza per l'Italia, di libertà e di benessere per il suo popolo.

La legge sulla Costituente mercoledì alla Consulta

Nella Commissione relatrice, presieduta da V. E. Orlando, i comunisti sono rappresentati dai consultori Sereni e Palermo - La legge elettorale approvata dal Governo - Patrisi non è più consultore

Assunzione dei reduci nelle pubbliche amministrazioni

Con la risoluzione del problema della assunzione dei reduci, la Commissione relatrice del Consiglio dei Ministri, riunita ieri mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, ha approvato l'esame della legge elettorale politica e l'ha approvata. Il ministro Romita ha riferito i risultati del suo studio circa il numero dei seggi che, secondo un calcolo di probabilità, potrebbero non risultare coperti da voti nelle circoscrizioni ed essere trasferiti in conseguenza al collegio unico nazionale.

L'utilizzazione dei rotti
Alla relazione del ministro Romita e alla discussione, si è accennato al problema dei reduci, che sono stati in numero di 1.500.000. Il ministro Romita ha riferito che il numero dei seggi che, secondo un calcolo di probabilità, potrebbero non risultare coperti da voti nelle circoscrizioni ed essere trasferiti in conseguenza al collegio unico nazionale, è di 1.500.000. Il ministro Romita ha riferito che il numero dei seggi che, secondo un calcolo di probabilità, potrebbero non risultare coperti da voti nelle circoscrizioni ed essere trasferiti in conseguenza al collegio unico nazionale, è di 1.500.000.

Il Congresso nazionale dei ferrovieri a Firenze
Si inizia oggi al Teatro Comunale di Firenze il Congresso nazionale dei ferrovieri italiani. Il Congresso sarà presieduto dall'on. De Gasperi. Il Congresso sarà presieduto dall'on. De Gasperi. Il Congresso sarà presieduto dall'on. De Gasperi.

Patrisi non è più consultore
Il Consiglio dei Ministri ha quindi approvato alcuni provvedimenti preliminari per l'istituzione di un aumento di 12 miliardi del fondo per la ricostruzione nazionale e la nomina di Patrisi.

LA QUESTIONE PERSIANA

I sovietici lasciano Tabriz

Le conversazioni di Sultaneh a Mosca proseguono in modo soddisfacente - Le elezioni generali in Persia fissate per il 12 marzo

TEHERAN, 2. — Le truppe sovietiche — a quanto informa l'U.P. — stanno lasciando Tabriz. Si ritiene che entro la giornata l'operazione possa essere completata. Si apprende intanto da Mosca che la delegazione sovietica è in corso di partenza per Teheran, dove si è stato concordato con il primo ministro iraniano attualmente in visita ufficiale a Mosca. La notizia della partenza della delegazione sovietica per Teheran, dove si è stato concordato con il primo ministro iraniano attualmente in visita ufficiale a Mosca. La notizia della partenza della delegazione sovietica per Teheran, dove si è stato concordato con il primo ministro iraniano attualmente in visita ufficiale a Mosca.

Gayda non è morto
Sembra dunque che, superate le ultime difficoltà, il Giornale d'Italia stia per riprendere le pubblicazioni. Queste ultime difficoltà consistono, a quanto siamo informati, soprattutto nel vuoto creato dall'improvvisa morte di Virginio Gayda, il quale, a causa di questo incidente, non può riprendere onorevolmente il suo posto di direttore del quotidiano della rinascita democratica dell'Agricoltura, Fortuna e Benessere.

Questo candidato, l'avevo indovinato, è il sempre sereno Alberto Bergamini. In suo favore, infatti, non militano soltanto le antiche virtù "fiancheggiatrici" del '19 del '20 del '21 ed ultra, ma addirittura la benevolenza d'essere stato, subito dopo il 25 luglio, il primo alogolista postumo dello squadrismo.

«Se già in quei primi giorni in cui perfino i più "fedeli" si smarrirono, il caro Alberto ebbe la faccia tosta di mettersi ufficialmente alla testa del neo-fascismo, che cosa non sarà capace di far ora questo nodello quasi unico di senatore?» sembra ci si chieda, stropicciandosi le mani, al Quirinale.

Magari, diciamo noi, si prendeva, tanto per cominciare, l'ex consultore Patrisi come redattore-capo. E poi, farla a pae di Patrisi.

Un salvadanaio gigante pro prigionieri a Roma

Una delegazione ricevuta da De Gasperi

Ad iniziativa dell'U.D.I., un salvadanaio gigante sarà collocato dal giorno 15 marzo in piazza Colonna, per raccogliere fondi che serviranno a facilitare il rientro dei prigionieri dai campi di concentramento.

Il Congresso nazionale dei ferrovieri a Firenze
Si inizia oggi al Teatro Comunale di Firenze il Congresso nazionale dei ferrovieri italiani. Il Congresso sarà presieduto dall'on. De Gasperi.

Un salvadanaio gigante pro prigionieri a Roma
Una delegazione ricevuta da De Gasperi

Ad iniziativa dell'U.D.I., un salvadanaio gigante sarà collocato dal giorno 15 marzo in piazza Colonna, per raccogliere fondi che serviranno a facilitare il rientro dei prigionieri dai campi di concentramento.

Il Congresso nazionale dei ferrovieri a Firenze
Si inizia oggi al Teatro Comunale di Firenze il Congresso nazionale dei ferrovieri italiani. Il Congresso sarà presieduto dall'on. De Gasperi.

I figli degli scioperanti di Parma

Racconto di Massimo Gorki

«Senza fretta, lasciando un largo passaggio verso la strada...»

«C'hi si stenterà? I padroni non vogliono cedere, gli operai si trovano ormai in condizioni difficili; ed ecco che, in un momento di crisi, si presentano questi bambini...»

«In un tempo quasi tutti i bambini sono stati presi, essi sono ormai aggiunti sulle spalle degli uomini adulti...»

«E' un tempo quasi tutti i bambini sono stati presi, essi sono ormai aggiunti sulle spalle degli uomini adulti...»

Ogni carcere di Spagna è una Belsen

NON USCIRAI VIVO DA QUI

Non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze, pensavano che io fossi morto. Uno di loro diceva: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno."

«Alle 10.30 l'ispettore ritornò con note aguzzini...»

Continua il drammatico atto di accusa scritto nelle prigioni di Malaga dal patriota spagnolo Ramon Via Fernandez

L'accordo per la Fiat approvato dalle maestranze

Compiti e diritti del Consiglio di Gestione consultivo

TORINO, 2. — Il progetto del Consiglio di gestione consultivo, così come è stato dalle trattative romane, è stato ieri portato a conoscenza di tutte le maestranze della Fiat-Mirafiori dal compagno Sullot.

A LONDRA, PER IL NOSTRO TRATTATO DI PACE

E' cominciato l'esame della questione dell'Alto Adige

La delegazione di Dairen ha cominciato il suo viaggio di ritorno

LONDRA, 2. — Il Consiglio dei Ministri degli Esteri ha esaminato ieri, per la prima volta, il problema della frontiera austro-italiana, uno dei punti più spinosi nella redazione del trattato di pace con l'Italia.

Il pilota dell'aereo americano punto dal Ministero della Marina

WASHINGTON, 2. — Il Ministero della Marina ha informato il Congresso che il 20 febbraio scorso un aereo americano della Marina si è schiantato nel mare.

DA TUTTO IL MONDO

Saragat lascia l'Ambasciata di Parigi

ROMA, 2. — L'Ambasciatore Saragat lascia l'ufficio diplomatico che ricopre a Parigi, per dedicarsi alla politica internazionale nel ministero della Costituente.

Colone americano all'Italia

WASHINGTON, 2. — I dirigenti della Import-Export Bank ritengono che le trattative per un prestito di 100 milioni di dollari saranno concluse tra pochi giorni.

Grasiani interrogato a Procida da Spagnolo

ROMA, 2. — Il comm. Spagnolo è giunto a Procida per interrogare Grasiani sul quale, contrariamente alle voci in precedenza diffuse, è tuttora detenuto in quel reclusorio.

MASSIMO GORKI

(Gli scioperanti si alludono nel racconto, tratto da volume "Fame sul'Alta", si sono svolti a Parma nel 1908) - N. d. C.

LETTERE SCARLATTE

«No...»

«Stendetele ventre a terra...»

«Mettetele in croce...»

«Vedendo come si mettevano le cose, decisi di tacere e non dissi più niente...»

«Non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»

«Mi gettarono addosso altra acqua, mi tastarono il polso, mentre urlavo: "L'avevo ammazzato" e un altro rispondeva: "E' uno di meno..."»

«Continuarono a parlare, gettandomi acqua sopra acqua, e non appena videro che io non gridavo più, malgrado che essi picchiasero con tutte le loro forze...»